

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE “D.U.V.R.I. ricognitivo”

Redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter lettera a) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 aggiornato dal D.Lgs. 106/2009.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 05 agosto 2009 n. 106)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e D.Lgs. 05 agosto 2009 n. 106)

Relativo all'affidamento del Servizio di:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DEL COMUNE DI CARCARE - ANNI 2025/2027

Committente:

COMUNE DI CARCARE Provincia di Savona

Piazza Caravadossi, 26 - 17043 - Carcare (SV)

Telefono: 019/5154100 - Fax: 019/5154101 - P.Iva: 00224110098

E-mail info@comune.carcare.sv.it - PEC protocollo@comunecarcarecert.it

www.comune.carcare.sv.it

FIRME:

	Rodolfo Mirri
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	Giambattista Mazzini
Datore di Lavoro (DL) Ditta aggiudicataria:	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Ditta aggiudicataria:	
Data:	

REVISIONE	ARGOMENTO / OGGETTO DELLA REVISIONE	DATA
01	Seconda emissione	30/05/2025

INDICE

1. PREMESSA.....	4
1.1 AGGIORNAMENTO.....	6
1.2 CONSERVAZIONE	6
1.3 TERMINI E DEFINIZIONI.....	6
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO-SERVIZIO	9
2.1 DATI AZIENDA COMMITTENTE	9
2.2 DATI AZIENDA DOVE DEVONO ESEGUIRSI I LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO	10
2.3 DATI AZIENDA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO	11
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DEI LUOGHI DI LAVORO	12
3.1 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO IN APPALTO	12
3.1.1 Servizio alla Scuola dell'Infanzia.....	12
3.1.2 Servizio alla Scuola Primaria	12
3.1.3 Obblighi della Committente/Concedente	12
3.1.4 Obblighi della Ditta Aggiudicataria/Concessionario.....	13
3.1.5 Tabella di sintesi Appalto	17
4. INFORMAZIONE SUI RISCHI	18
4.1 DEFINIZIONI	18
4.2 OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	18
4.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI	18
4.3.1 Fase di identificazione dei rischi.....	18
4.3.1.1 Rischi connessi a luoghi di lavoro, macchine ed attrezzature.....	19
4.3.1.2 Rischi connessi ad Agenti Fisici	20
4.3.1.3 Rischi connessi ad Agenti Chimici.....	22
4.3.1.4 Rischi connessi ad Agenti Biologici.....	22
4.3.1.5 Rischi connessi alla Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC).....	22
4.3.1.6 Rischi connessi alla Movimentazione e sforzi ripetuti degli arti superiori.....	22
4.3.1.7 Rischi connessi alle Attrezzature munite di videoterminale (VDT).....	22
4.3.1.8 Rischi connessi allo Stress lavoro-correlato	22
4.3.1.9 Rischi connessi a particolari categorie di lavoratori, attività o ambienti di lavoro.....	23
4.4 RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEL LUOGO DI LAVORO	24
RISCHIO CADUTA A LIVELLO (PAVIMENTI, LUOGHI DI PASSAGGIO)	24
RISCHIO MECCANICO (URTO, SCHIACCIAMENTO).....	24
RISCHIO ELETTRICO.....	24
RISCHIO USTIONI	24
RISCHIO RUMORE	24
RISCHIO VIBRAZIONI	24
RISCHIO BIOLOGICO	24
RISCHIO CHIMICO	24
RISCHIO CHIMICO CANCEROGENO	24
RISCHIO POLVERI	24
RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE	24
RISCHIO INCENDIO.....	24
RISCHIO ATEX.....	24
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	24
ALTRO:.....	24
4.5 RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALLA DITTA AGGIUDICATARIA NEL LUOGO DI LAVORO.....	26
RISCHIO CADUTA A LIVELLO (PAVIMENTI, LUOGHI DI PASSAGGIO)	26
RISCHIO MECCANICO (URTO, SCHIACCIAMENTO).....	26
RISCHIO ELETTRICO.....	26
RISCHIO USTIONI	26
RISCHIO RUMORE	26
RISCHIO VIBRAZIONI	26
RISCHIO BIOLOGICO	26
RISCHIO CHIMICO	26
RISCHIO CHIMICO CANCEROGENO	26
RISCHIO POLVERI	26
RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE	26
RISCHIO INCENDIO.....	26

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
-----------------------------------	--	---------------------------

	RISCHIO ATEX.....	26
	RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	26
	ALTRO:.....	26
4.6	RISCHI INTERFERENZIALI.....	27
4.7	MISURE DI EMERGENZA.....	28

5. MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
29

1. PREMESSA

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Successivamente con l'emanazione del D.Lgs., 106/2009 correttivo ed integrativo dello stesso D.Lgs. 81/2008 al comma 3-ter, si dispone che sia nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, **il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto**. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. Indicando infine che l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il presente **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze** (D.U.V.R.I.) come detto ricognitivo è stato redatto in applicazione all'art.26 comma 3 del D.Lgs. n° 81/2008 e comma 3 Ter del D.lgs. 106/2009 e costituisce parte integrante sia del Capitolato Speciale d'Appalto per la Gestione del servizio di mensa scolastica e pasti a domicilio anni 2025-2027, da eseguirsi presso la scuola primaria e a servizio della stessa scuola e di quella dell'infanzia e secondaria di 1 ° grado di Villanova Monteleone, del micronido comunale di Villanova Monteleone, al domicilio di anziani e soggetti non autosufficienti residenti nel territorio di Villanova Monteleone e Romana e della scuola dell'infanzia di Romana, sia della Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro elaborato dall'Impresa aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale della struttura scolastica compresi gli alunni ed eventuali ospiti, eventuale personale del Committente (Operai, tecnici, ecc. del Comune di Villanova Monteleone il personale dell'Impresa aggiudicataria e il personale del/i Datore/i di lavoro che operano presso gli stessi siti, come ad esempio la sala mensa, esecuzione delle derattizzazioni, esecuzione di manutenzioni straordinarie dei locali di consumo dei pasti.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa di ristorazione che eseguirà il servizio.

Nella stesura del presente documento sono stati presi in esame tutte le attività costituenti il servizio di mensa che avverranno comunque in diverso modo ma all'interno degli edifici scolastici.

I rischi potenziali maggiori sono riconducibili ai rischi derivanti dall'attività specifica dell'Impresa che presterà il servizio. Tali rischi, relativi alle attività connesse con l'appalto in oggetto, devono essere individuati, valutati e descritti nella Relazione sulla Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il lavoro, redatto dall'impresa aggiudicataria, entro il tempo massimo di 15 giorni dalla data di effettivo inizio del servizio.

Per quanto riguarda l'attività che l'Impresa svolgerà presso la cucina e le sale mensa ubicate negli edifici scolastici, la pulizia e il rigoverno dei locali, sono stati riscontrati rischi, evidenziati nelle tabelle più avanti riportate, derivanti da possibili interferenze tra il personale dell'Impresa, il personale e alunni della struttura scolastica e dei Datori di lavoro.

Successivamente, il Datore di Lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto, e quindi il Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro prima dell'inizio dell'esecuzione, integrerà il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

In ogni caso il Documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Il presente Documento ha lo scopo di:

fornire alle imprese partecipanti alla gara di appalto e soprattutto all'Impresa aggiudicataria, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il servizio deve essere svolto.

promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, il personale scolastico e gli alunni, l'Impresa aggiudicataria e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo all'individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali scolastici, gli alunni ed eventuale pubblico esterno.

ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

Sarà necessario che alla Ditta appaltatrice aggiudicataria, al fine della predisposizione del **D.U.V.R.I. definitivo** siano richieste le seguenti informazioni utili, nello specifico:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati.)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare.
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare.
- la descrizione dei rischi specifici relativi all'attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli
- ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso

L'azienda appaltatrice sarà adeguatamente coordinata ed informata dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima ed eventualmente durante l'esecuzione del servizio. Durante la riunione svolta prima dell'inizio del servizio, alla quale presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza della struttura scolastica, il datore di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda appaltatrice, eventuali lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle attività, ed in generale del servizio mensa l'azienda appaltatrice ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, **il datore di lavoro committente ed il Datore di Lavoro della struttura Scolastica**, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto.

Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel

rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

L'azienda appaltatrice dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

1.1 Aggiornamento

Il presente documento viene rielaborato:

- in occasione di modifiche dell'appalto o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori.

A seguito di ogni rielaborazione, le misure di prevenzione devono essere aggiornate.

1.2 Conservazione

Il presente documento è custodito presso il luogo di esecuzione dell'appalto.

1.3 Termini e definizioni

Nel presente documento sono utilizzate le seguenti definizioni (art.2 D.Lgs. 81/08):

- **datore di lavoro (DL)**: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
- **dirigente (DIR)**: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- **preposto (PREP)**: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- **lavoratore (LAV)**: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in

questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

- **responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP):** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- **servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP):** insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- **addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP):** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- **medico competente (MC):** medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;
- **rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- **sorveglianza sanitaria:** insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- **prevenzione:** il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
- **salute:** stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
- **valutazione dei rischi:** valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
- **pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- **rischio:** probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
- **rischio residuo:** rischio che rimane ancora presente nell'utilizzo di una attrezzatura o nel compimento di un'operazione/mansione specifica, anche dopo la messa in atto delle previste azioni di riduzione del rischio stesso;
- **unità produttiva:** stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
- **norma tecnica:** specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
- **buone prassi:** soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
- **linee guida:** atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

- **formazione:** processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- **informazione:** complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- **addestramento:** complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
---------------------------	--	---------------------------

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'APPALTO-SERVIZIO

2.1 Dati Azienda Committente

Ragione sociale	COMUNE DI CARCARE Provincia di Savona
Sede legale	Piazza Caravadossi, 26 - 17043 - Carcare (SV)
Sede amministrativa	Piazza Caravadossi, 26 - 17043 - Carcare (SV)
Telefono	+39 019.5154100
Fax	+39 019.5154101
E-mail	info@comune.carcare.sv.it
E-mail certificata PEC	protocollo@comunecarcarecert.it
Partita IVA / Codice Fiscale	00224110098
Data iscrizione reg. Imprese	-
N. REA	-
Data di inizio attività	-
Codice ATECO	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali Rischio MEDIO
Attività svolta	Amministrazione comunale, consistente in: <ul style="list-style-type: none"> • attività esecutive e legislative degli organi dell'amministrazione locale • gestione e sovrintendenza agli affari fiscali: gestione del sistema tributario, esazione di tributi ed investigazioni sulle violazioni fiscali, amministrazione tributaria e fiscalista • esecuzione del bilancio e gestione dei fondi pubblici e del debito pubblico: raccolta e riscossione di fondi e controllo sulla loro erogazione <ul style="list-style-type: none"> • amministrazione della politica di ricerca e sviluppo (civile) e dei relativi fondi
N° lavoratori	n.1 Datore di Lavoro (Sindaco) n. 38 dipendenti
Orario di lavoro	8:00 – 18:00 (ufficio/sportello) no lavoro a ciclo continuo, non lavoro in turni
ASL di appartenenza	ASL SV2
Datore di Lavoro (DL):	Rodolfo Mirri
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	Giambattista Mazzini
Medico Competente (MC):	Dott. Marco Guzzone
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	Alessio Caredda

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
-----------------------------------	--	---------------------------

2.2 Dati Azienda dove devono eseguirsi i lavori oggetto dell'appalto

Ragione sociale	COMUNE DI CARCARE Provincia di Savona
Sede legale	Piazza Caravadossi, 26 - 17043 - Carcare (SV)
Sede amministrativa	Piazza Caravadossi, 26 - 17043 - Carcare (SV)
Telefono	+39 019.5154100
Fax	+39 019.5154101
E-mail	info@comune.carcare.sv.it
E-mail certificata PEC	protocollo@comunecarcarecert.it
Partita IVA / Codice Fiscale	00224110098
Locali/aree oggetto dell'appalto	Scuola Infanzia - via Cornareto a Carcare Scuola Primaria - via Cornareto a Carcare Scuola Secondaria 1 Grado - via Cornareto a Carcare

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
-----------------------------------	--	---------------------------

2.3 Dati Azienda Aggiudicataria dell'appalto

Ragione sociale	
Sede legale	
Sede amministrativa	
Telefono	
Fax	
E-mail	
E-mail certificata PEC	
Partita IVA / Codice Fiscale	
Data iscrizione reg. Imprese	
N. REA	
Data di inizio attività	
Codice ATECO	
Attività svolta	
N° lavoratori	
Orario di lavoro	
ASL di appartenenza	
Datore di Lavoro (DL):	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	
Medico Competente (MC):	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):	

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA E DEI LUOGHI DI LAVORO

Il Comune di Carcare (SV), in quanto Ente Locale, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo nell'ambito dei principi fissati dalle leggi generali della Repubblica, che ne determinano le funzioni e dalle norme dello statuto.

3.1 Descrizione del servizio in Appalto

3.1.1 Servizio alla Scuola dell'Infanzia

Il servizio deve essere effettuato ai tavoli, nelle classi, mediante carrelli termici e con l'utilizzo di piatti e bicchieri, posate in acciaio inox, tovaglioli di carta per ciascun commensale.

Il personale del Concessionario dovrà occuparsi anche del trasferimento nel piatto dell'utente della pietanza.

Nella scuola dell'infanzia al Concessionario compete: apparecchiare i tavoli, precedentemente puliti da personale scolastico, sparecchiare e pulire i locali di consumo dei pasti in modo da poter continuare l'attività didattica. Al Concessionario compete inoltre il ritiro e lavaggio delle stoviglie e dei contenitori impiegati per il servizio.

3.1.2 Servizio alla Scuola Primaria

Il servizio sarà effettuato al tavolo nel refettorio mediante carrelli termici, se necessari, salvo esigenze diverse per emergenze sanitarie.

È previsto l'utilizzo di piatti e bicchieri riutilizzabili e lavabili, o monouso in materiale riciclabile, posate in acciaio inox, tovaglioli di carta, per ciascun commensale, vassoi nel caso di distribuzione tramite self-service. Al Concessionario compete apparecchiare i tavoli, sparecchiare e pulire i locali di consumo dei pasti e i locali di servizio annessi, con le rispettive pertinenze. Al Concessionario compete inoltre il ritiro e il lavaggio dei piatti, delle stoviglie e dei contenitori impiegati per il servizio. Alla fine del servizio di distribuzione il Concessionario deve provvedere alla pulizia dei locali, del refettorio e al lavaggio delle macchine e delle attrezzature e stoviglie utilizzate per il servizio.

3.1.3 Obblighi della Committente/Concedente

I Comuni mettono a disposizione del Concessionario i locali adibiti a cucina e refettorio siti rispettivamente nel plesso scolastico in via Cornareto a Carcare, ove è prevista:

- la preparazione e somministrazione dei pasti con obbligo da parte del Concessionario, al termine del contratto, della restituzione nello stato in cui erano alla consegna, salvo il normale deperimento d'uso.

Prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio verrà redatto apposito verbale indicante tutto il materiale, arredi e attrezzature forniti dai Comuni e presente nei locali, sottoscritto da entrambi le parti.

I locali in cui verrà effettuato il servizio di ristorazione scolastica e le relative attrezzature, nelle loro attuali condizioni di fatto, vengono verificati ed accettati dal Concessionario con la sottoscrizione del capitolato.

Sono a carico del Comune:

- le spese per la fornitura degli arredi presso le sedi scolastiche
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali di ristorazione nei plessi scolastici

Il Concedente si impegna a:

- fornire i locali, gli arredi e le attrezzature per l'espletamento del servizio di somministrazione pasti,
- fornire l'acqua, l'energia elettrica, il gas metano e il riscaldamento dei locali di consumo;

- assicurare gli immobili di cui sopra per i seguenti rischi: responsabilità civile verso terzi, incendio;
- effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di riscaldamento, di allarme, degli estintori;
- effettuare la manutenzione straordinaria dei locali e degli impianti;
- per gli iscritti al servizio di refezione scolastica, fornire l'anagrafica degli utenti per la rilevazione delle presenze degli alunni in mensa, che verrà costantemente aggiornata in caso di variazioni.

3.1.4 Obblighi della Ditta Aggiudicataria/Concessionario

Il concessionario deve adempiere a tutte le obbligazioni contenute nel presente Capitolato elencate a titolo riassuntivo e non esaustivo come segue:

Provvedere alla prenotazione giornaliera dei pasti effettuata attraverso l'utilizzo del sistema informatico condiviso messo a disposizione dall'appaltatore senza oneri aggiuntivi a carico della S.A.

Provvedere all'approvvigionamento di tutte le derrate alimentari occorrenti alla gestione esibendo a richiesta dell'amministrazione appaltante le bolle di consegna relative. L'approvvigionamento di tutte le derrate alimentari e di tutti i materiali complementari necessari per la preparazione dei pasti dovrà avvenire presso il centro cottura in disponibilità all' Impresa. Le consegne dovranno avvenire nel rispetto di tutte le vigenti norme sia igienico-sanitarie che di confezionamento dei vari prodotti deperibili

Provvedere all'organizzazione, gestione, preparazione, somministrazione dei pasti giornalieri, con proprio personale, mezzi ed attrezzature, salvo quelle messe a disposizione dalla S.A..

Preparazione dei pasti: l'appaltatore provvede alla preparazione dei pasti nel centro cottura, opportunamente attrezzato ed autorizzato, avvalendosi di proprio personale, regolarmente assunto e retribuito in base al CCNL di categoria.

Tale personale dovrà essere sempre in numero adeguato al numero di pasti da produrre e opportunamente qualificato anche in relazione a quanto offerto in sede di gara.

Presso il proprio centro di cottura l'Impresa individua un referente responsabile del mantenimento degli standard igienico-sanitari, dell'autocontrollo HACCP e della tracciabilità degli alimenti.

Somministrazione: la somministrazione del cibo deve essere effettuata nel rispetto dei tempi che consentano di consumare con tranquillità il pasto servito ed iniziare dopo che i bambini hanno preso posto a sedere nei refettori/ aule precedentemente allestiti secondo quanto previsto dal precedente articolo.

L'Operatore individua le procedure più sicure per la distribuzione delle diete speciali. Ogni commensale deve ricevere l'intera grammatura prevista dalle Specifiche allegate.

L'Operatore è tenuto ad affiggere nei locali di consumo dei pasti il menu del giorno e le diete personalizzate in forma anonima nonché al loro inserimento sul sistema informatico dedicato.

Allestimento dei refettori e somministrazione dei pasti: l'Appaltatore provvede alle operazioni di approntamento dei refettori, alla successiva distribuzione dei pasti, attraverso proprio personale, che deve essere in numero sufficiente in relazione al numero degli utenti presenti ed in relazione a quanto offerto.

Diete speciali: l'Impresa aggiudicataria si assume ogni responsabilità in merito alla preparazione e somministrazione delle diete speciali.

Provvedere alla Pulizia - sanificazione e riordino di locali ed attrezzature. L'impresa è tenuta a provvedere, a propria cura e spese, alla costante pulizia, sanificazione e riordino di tutti i locali e di tutte le attrezzature utilizzati per l'espletamento del presente capitolato, compreso il riordino, e la

pulizia/sanificazione dei tavoli e delle sedie dei refettori o di altri locali a questo dedicati anche temporaneamente.

Tali operazioni andranno effettuate "a regola d'arte", con cadenza quotidiana, nel pieno e rigoroso rispetto della normativa legislativa e regolamentare vigente, degli standard minimi determinati dalle certificazioni in possesso dell'impresa, nonché delle modalità specifiche indicate nel piano di sanificazione ambientale degli spazi a disposizione adibiti al servizio, di arredi, attrezzature, stoviglie e quant'altro utilizzato per il servizio.

Durante le operazioni di preparazione dei pasti è vietato detenere in quei locali detersivi di qualsiasi tipo.

I detersivi devono essere contenuti nelle confezioni originali, con relativa etichetta e conservati in appositi locali o armadietti chiusi.

I rifiuti della lavorazione degli alimenti devono essere tenuti in appositi contenitori idonei i quali devono sempre essere chiusi con coperchio, puliti e disinfettati giornalmente.

Il personale durante le operazioni di sanificazione e pulizie con detersivi deve far uso di mascherine adeguate.

Tutto il materiale di sanificazione non deve sostare nei locali durante le operazioni di manipolazione, cottura e confezionamento.

Gli spogliatoi ed i servizi igienici devono essere tenuti costantemente puliti ed ordinati. Per la pulizia delle mani deve essere impiegato sapone disinfettante e tovaglette a perdere.

Si richiama l'ottemperanza di quanto disposto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con DM n. 65 del 10 marzo 2020, con particolare rif al paragrafo C. Criteri ambientali per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado), a. Clausole contrattuali, punto 7. Pulizie dei locali e lavaggio delle stoviglie e delle altre superfici dure.

Provvedere alla gestione informatizzata delle prenotazioni giornaliere pasti e merende. Per il servizio di ristorazione scolastica il Concessionario deve provvedere all'acquisizione, alla realizzazione e alla gestione, per tutta la durata del contratto, e con oneri interamente a proprio carico, di un sistema informatico per la rilevazione giornaliera delle presenze, per la prenotazione giornaliera di pasti e merende e per la rendicontazione mensile. Le quote di addebito dell'utenza saranno introitate direttamente dai Comuni di riferimento che provvederanno alla liquidazione mensile delle fatture, emesse dal Concessionario sulla base dei dati rilevati dal sistema informatizzato

Il concessionario deve farsi carico:

- della gestione generale del sistema (gestione anagrafica dell'utenza, nuove iscrizioni in collaborazione addetti comunali del servizio, promozioni automatiche di fine anno, emissione certificazioni di spesa ai fini 730 – qualora non sia prevista la possibilità di scaricarle direttamente dalla pagina personale dell'utente, supporto dell'utenza nella consultazione del portale dedicato alle famiglie, aggiornamento banche dati);
- dell'hardware e dei software necessari occupandosi della manutenzione degli stessi e sostituzione in caso di guasti;
- dei canoni di manutenzione e di hosting, di aggiornamento software di assistenza telefonica;
- delle licenze d'uso;
- della fornitura di SMS per solleciti e/o comunicazioni rivolte all'utenza, sufficienti per la copertura della durata della concessione;
- dell'invio mail agli addetti dei singoli Comuni di un report settimanale degli alunni debitori;
- della formazione del proprio personale all'utilizzo del sistema e del personale scolastico che collabora alla registrazione presenze/assenze, nonché del personale comunale per l'inserimento straordinario e consultazione delle anagrafiche degli utenti iscritti/ estrapolazione report presenze/statistiche.

Il concessionario inoltre garantire il trattamento dei dati anagrafici e gestionali nel rispetto di quanto disciplinato dal D.lgs.101 del 10/08/2018 e dal Regolamento Europeo n. 2016/679, con particolare attenzione ai dati sensibili, quali dati sanitari, etico religiosi, amministrativi – debitori.

Al termine della concessione dovranno essere trasferite a ciascun committente, ove acquistate, e senza alcun onere aggiuntivo, la piena proprietà di licenze d'uso anche aggiuntive, di qualsiasi tipo di hardware e software, banche dati o strumentazione utilizzata all'interno del sistema.

Provvedere alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni strumentali, attrezzature e arredi dei locali di consumo e di servizio ove il Concessionario svolge l'attività i locali, impianti, arredi e attrezzature, di proprietà del Comune utilizzati in relazione al presente capitolato.

Impegnarsi ad usare quanto messo a disposizione da parte dell'amministrazione appaltante, con la massima cura e diligenza, nonché impegnarsi a mantenere e consegnare i beni stessi, al momento della cessazione del contratto, in perfetto stato di conservazione, salvo il deterioramento dovuto all'uso normale;

Provvedere all'approvvigionamento dei Materiali di pulizia e consumo. L'impresa è tenuta a provvedere, a propria cura e spese, alla fornitura dei materiali di pulizia (sia detergenti che sanificanti) per la pulizia dei locali dei refettori e dei tavoli utilizzati per la mensa. I materiali dovranno essere conformi alle specifiche tecniche (di cui al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 gennaio 2021 relativo ai nuovi "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti").

Provvedere alla fornitura di posate, piatti bicchieri, brocche, tovaglie, tovaglioli e di ciò che si renda necessario per la fruizione del pasto, garantendo l'immediata sostituzione in caso di rottura o sopravvenuta inidoneità all'utilizzo e il rinnovo periodico delle stoviglie per fronteggiare eventuale usura o insufficienza numerica di quelle esistenti.

Si richiama l'ottemperanza di quanto disposto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con DM n. 65 del 10 marzo 2020, con particolare rif. al paragrafo C. Criteri ambientali per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado), a. Clausole contrattuali, punto 6. Tovaglie, tovaglioli.

Provvedere a propria cura e spese alla realizzazione degli interventi di miglioria del servizio, nonché all'introduzione di nuove attrezzature (o alla miglioria di quelle esistenti), secondo le proposte a tale titolo eventualmente formulate in sede di gara.

Provvedere allo smaltimento dei rifiuti prodotti nei refettori e nei locali annessi, nel rispetto della disciplina comunale di riferimento in materia di raccolta differenziata E' tassativamente vietato scaricare qualsiasi tipo di rifiuto negli scarichi fognari.

Si richiama l'ottemperanza di quanto disposto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con DM n. 65 del 10 marzo 2020, con particolare rif. al paragrafo C. Criteri ambientali per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica (asili nido, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado), a. Clausole contrattuali, 4. Prevenzione dei rifiuti e altri requisiti dei materiali e oggetti destinati al contatto diretto con gli alimenti (MOCA), punto 5. Prevenzione e gestione dei rifiuti.

Adempiere tutti gli obblighi previsti dalla legge e dal presente Capitolato in tema di ristorazione scolastica.

Finanziare i controlli ASL così come definiti nel presente Capitolato.

Partecipare alle attività della Commissione Mensa. L'appaltatore si impegna a garantire la presenza di un proprio responsabile a tutte le attività della Commissione Mensa, tale incarico diventerà un membro effettivo di tale Commissione, inoltre si impegna a far partecipare ai lavori

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
---------------------------	---	---------------------------

delle citate Commissioni anche altri propri dipendenti e/o tecnici e/o consulenti a seconda delle varie necessità.

Realizzare tutto quanto proposto in sede di gara e previsto in altri punti del presente Capitolato.

Collaborare alla realizzazione di iniziative di educazione alimentare. L'appaltatore dovrà realizzare il piano di educazione alimentare, proposto in sede di gara, nonché collaborare attivamente in ogni ulteriore iniziativa che dovesse essere organizzata dai vari soggetti coinvolti nel servizio.

Costituire, se non già in essere, entro l'inizio del servizio, una propria sede tecnico-amministrativa e un proprio centro di cottura entro un raggio di km 20 dalla sede dei Comuni Altare e Carcare;

In caso di sciopero del proprio personale, informare l'amministrazione appaltante con almeno 5 giorni di anticipo o appena ne abbia conoscenza, al fine di concordare soluzioni alternative temporanee dirette a ridurre al minimo il disagio per gli utenti.

In caso di guasti ad impianti o attrezzature che non consentano il regolare svolgimento del servizio, darne immediata comunicazione scritta all'amministrazione appaltante al fine di concordare soluzioni alternative temporanee per ridurre al minimo il disagio all'utenza e ad adoperarsi per il tempestivo ripristino del servizio.

Eventi eccezionali ed imprevedibili di forza maggiore, come alluvioni, calamità naturali di straordinaria violenza, ecc., che rendano impossibile l'espletamento del servizio, non danno luogo a responsabilità per entrambe le parti, purché ne sia data immediata notizia alla controparte.

La sospensione o l'interruzione nell'esecuzione delle attività per decisione unilaterale dell'impresa appaltatrice costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione di diritto del contratto.

Provvedere all'aggiornamento della SCIA a propria cura e spese.

L'impresa sarà pienamente responsabile, con obbligo di risarcimento al Comune, dei danni causati ai locali o alle attrezzature comunali per negligenza, uso improprio, atti vandalici o sabotaggi del proprio personale dipendente, stipulando a tal fine idonea polizza assicurativa, come previsto di seguito nel presente capitolato.

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
-----------------------------------	--	---------------------------

3.1.5 Tabella di sintesi Appalto

Committente	Comune di Carcare (SV)
Finanziamento	Fondi Comunali
Descrizione sintetica	<p>Affidamento del servizio di ristorazione scolastica in favore degli alunni della scuola dell'infanzia e primaria del Comune di Carcare, nonché in favore degli insegnanti, ausiliari aventi diritto al pasto, oltre a quanti specificatamente autorizzati dalla Amministrazione Comunale, con le seguenti specifiche:</p> <p>La produzione dei pasti : acquisto delle derrate, stoccaggio, lavorazione e cottura presso la mensa scolastica comunale ;</p> <p>La fornitura di tovaglioli monouso nonché dello stoviglie necessario al consumo del pasto, che dovrà essere riutilizzabile ; nel caso il materiale attualmente presente non fosse sufficiente od idoneo, l'appaltatore provvederà alla fornitura o al reintegro di detto materiale per tutta la durata del contratto. Il concessionario dovrà inoltre provvedere anche alla fornitura del materiale e/o prodotti monouso per la somministrazione laddove necessari e previsti;</p> <p>L'allestimento dei tavoli dei refettori scolastici e lo sbarazzo alla fine della somministrazione dei pasti;</p> <p>La somministrazione dei pasti alle utenze scolastiche;</p> <p>Il ritiro e la successiva sanificazione delle stoviglie, delle attrezzature, e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio;</p> <p>La pulizia e la disinfezione dei locali, degli arredi e di tutto quanto utilizzato per l'esecuzione del servizio;</p> <p>L'esecuzione di interventi di sostituzione e/o integrazione del materiale di consumo (piatti, bicchieri, posate, pentole, contenitori, ecc.);</p> <p>L'esecuzione di interventi di pulizia ordinaria e straordinaria e di sanificazione dei refettori, dei locali di servizio e delle relative zone di pertinenza (dispense, spogliatoi, bagni, ecc.);</p> <p>L'esecuzione di interventi di lotta agli infestanti (monitoraggio, interventi di disinfestazione e derattizzazione dei refettori, dei locali di servizio e delle relative zone di pertinenza quali dispense, spogliatoi, bagni, ecc.), che dovranno essere effettuati da ditta specializzata ed i relativi report, in copia, dovranno essere inviati ai Concedente;</p> <p>La raccolta differenziata dei rifiuti provenienti dai locali di produzione e di consumo dei pasti secondo le norme vigenti nel Comune di Carcare;</p> <p>La manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature e arredi presenti presso i refettori e nei locali di servizio annessi, comprese eventuali sostituzioni e/o integrazioni che si rendano necessarie per garantire il regolare svolgimento del servizio;</p> <p>La gestione informatizzata delle prenotazioni giornaliere pasti e ricarica crediti del servizio: gestione tecnico-contabile informatizzata del servizio , tramite apposito sistema Web accessibile al Comune e ai destinatari del servizio stesso, per quanto di competenza.;</p> <p>La predisposizione della Carta del Servizio, con le modalità da concordare con il Referente comunale del servizio.</p>
Durata	biennio 2025/2027
Importo complessivo del Contratto	biennio 2025/2027 € 2.000,00, di cui oneri per la sicurezza non oggetti a ribasso pari € 2.000,00. L'importo di ciascun anno è stato quindi determinato in
Costi per la sicurezza	€ 213.800,00 di cui € 1.000,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

4. INFORMAZIONE SUI RISCHI

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D. Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4.1 Definizioni

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per esempio materiali o attrezzature di lavoro), avente potenzialità di causare danni;

Rischio: probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego ovvero esposizione, di un determinato fattore.

Valutazione del rischio: procedimento di valutazione della possibile entità del danno, quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

4.2 Obiettivo della valutazione dei rischi

L'obiettivo principale della valutazione dei rischi è quello di istituire un sistema di gestione permanente ed organico finalizzato alla individuazione, alla riduzione e al controllo dei possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori.

Presupposto fondamentale per raggiungere questo obiettivo è l'analisi puntuale delle lavorazioni e l'individuazione di tutti i fattori di pericolo potenzialmente esistenti in azienda, oltreché dei possibili eventi pericolosi di cui essi possono essere fonte.

È evidente, quindi, che il presente documento deve essere lo strumento di base ed essenziale che, nell'ottica del miglioramento continuo, consente di:

- riesaminare periodicamente le specifiche attività operative, con riferimento alle mansioni, ai posti di lavoro ed ai soggetti esposti a potenziali fattori di rischio;
- avere, per ciascuna attività, la fotografia dei pericoli, i possibili eventi pericolosi associati, l'entità del rischio correlato;
- individuare le eventuali misure di miglioramento necessarie e programmarne l'attuazione, oppure appurare che il rischio è residuo e, pertanto, controllare che la situazione rimanga stabile

Il presente documento diviene, pertanto, il riferimento dell'organizzazione per quanto riguarda la gestione della sicurezza e dell'igiene del lavoro.

In esso è contenuta la valutazione dei rischi sia per quei pericoli che possono causare eventi infortunistici a danno del lavoratore, quindi effetti di tipo "acuto" nel tempo, sia per quelli che hanno come conseguenza le malattie professionali, quindi aspetti di igiene industriale, con effetti di tipo "cronico" o dovuti, comunque, all'esposizione prolungata nel tempo.

Esso quindi tratta, nello spirito del D.Lgs. 81/2008, i rischi tipici dei luoghi di lavoro, quelli derivanti dall'uso di attrezzature, dalla movimentazione di carichi, dall'utilizzo di videoterminali, dall'esposizione ad agenti fisici e chimici, ecc.

4.3 Valutazione dei rischi

4.3.1 Fase di identificazione dei rischi

La fase prevede l'identificazione delle fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nonché l'individuazione dei soggetti esposti ai pericoli.

Allo scopo si è utilizzato il seguente prospetto contenente l'elenco dei rischi considerati ai fini del presente documento.

4.3.1.1 Rischi connessi a luoghi di lavoro, macchine ed attrezzature

SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa scivolare, cadere o inciampare; il rischio deriva dalle condizioni di percorribilità di pavimenti, passaggi e aree di lavoro frequentate durante l'attività, nonché dalle condizioni delle stesse (pulizia, presenza di buche, sporgenze o comunque fonti di inciampo, ecc.)

CADUTA DALL'ALTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa cadere da postazioni sopraelevate di lavoro; il rischio deriva dalle condizioni di sicurezza di impalcature, passerelle, ripiani, rampe di accesso, balconi, posti di lavoro o di passaggio sopraelevati (presenza o assenza, su tutti i lati aperti, di parapetti normali con arresto al piede o di difesa equivalenti).

CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa essere colpito da materiale che cade dall'alto; il rischio deriva da situazioni lavorative in cui è possibile la caduta di materiali da situazioni fisse e/o mobili con relativa caduta verso il basso (caduta di materiale non correttamente depositato o impilato e/o caduta di materiale in fase di movimentazione/trasporto con impianti tipo carri ponte, gru, ecc.)

URTI, COLPI, IMPATTI: viene considerata la possibilità di urtare contro elementi strutturali che ingombrano le aree di passaggio e/o di lavoro, oppure la possibilità di essere colpito, impattato da materiali, macchine, ecc. durante lo svolgimento dell'attività; il rischio deriva in particolare dall'uso di attrezzature e/o macchine in genere, nonché dalla presenza di ostacoli/sporgenze tra i passaggi e le vie di circolazione.

PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI, USTIONI: viene considerata la possibilità di entrare in contatto con elementi o materiali appuntiti, taglienti, abrasivi o ustionanti; il rischio deriva in particolare dalla presenza di ostacoli, materiali, attrezzature e/o macchine in grado di causare un danno durante la normale attività.

AFFERRAMENTO, TRASCINAMENTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire afferramenti o trascinamenti di parti del corpo durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare da parti rotanti contrapposte o con sporgenze sulla loro superficie e/o da alberi anche lisci in rotazione, durante l'uso di macchine ed attrezzature di lavoro.

CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO, SCHIACCIAMENTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire cesoiamenti, stritolamenti o schiacciamenti del corpo o parti di esso tra elementi mobili e fissi o tra elementi mobili contrapposti, durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dall'uso di macchine, impianti, attrezzature di lavoro.

SEPPELLIMENTO

E/O SPROFONDAMENTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa essere seppellito e/o possa sprofondare durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva dalla stabilità e tipologia del terreno durante l'esecuzione di attività, quali fondazioni, scavi, lavori in sotterraneo, lavori in cava/miniera, lavori in ambienti confinati (silos, cisterne, serbatoi), ecc..

ANNEGAMENTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa annegare durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare durante l'esecuzione di lavori in presenza di vasche, canali, ecc. non protetti, oppure durante lavori superficiali o di escavazione nel letto o in prossimità di corsi o bacini d'acqua o in condizioni che espongono ad improvvisi allagamenti.

INVESTIMENTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire investimenti durante lo svolgimento della sua attività; il rischio deriva in particolare dalla presenza e movimentazione di mezzi di trasporto di materiali e di persone compresa la possibilità di incidenti stradali

SCOPPIO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al verificarsi di uno scoppio durante lo svolgimento dell'attività; il rischio considerato deriva dalla rottura meccanica di un contenitore (es.: serbatoio, pentola a pressione, pneumatico, ecc.) soggetto a pressione eccessiva del fluido al suo interno.

INCENDIO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza di un incendio che si verifichi durante lo svolgimento dell'attività; il rischio deriva in particolare dalla presenza sul luogo di lavoro di materiale che possa infiammarsi in conseguenza della possibilità di innesco

SISMICO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al verificarsi di un evento sismico durante l'attività; il rischio deriva in particolare dalla possibilità di crollo o cedimento di opere e/o strutture presenti sul luogo di lavoro, a seguito di un terremoto.

ATMOSFERE ESPLOSIVE (ATEX): viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza al verificarsi di una esplosione durante lo svolgimento dell'attività; il rischio deriva dalla presenza di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, miscelate con l'aria in concentrazione tale da determinare, se innescate, una combustione che si propaga nell'insieme della miscela incombusta.

ELETTRICO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno di origine elettrica in conseguenza all'impiego di materiali, apparecchiature e impianti elettrici messi a disposizione dal datore di lavoro ai fini dell'attività; il rischio deriva in particolare dalla possibilità di contatto diretto e indiretto con elementi in tensione e/o dalla fulminazione diretta e indiretta.

4.3.1.2 Rischi connessi ad Agenti Fisici

RUMORE: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno uditivo o extrauditivo in conseguenza all'esposizione ad una sorgente sonora di elevata intensità; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni rumorose eseguite con macchine, attrezzi e materiali

- ULTRASUONI:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno uditivo o extrauditivo in conseguenza all'esposizione a sorgenti che emettono onde sonore di frequenza compresa essenzialmente tra 20 KHz e 50 KHz, quindi pari o superiore al limite superiore di udibilità dell'orecchio umano (20 KHz).
- INFRASUONI:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno uditivo o extrauditivo in conseguenza all'esposizione a sorgenti che emettono onde sonore di frequenza inferiore a 20 Hz.
- VIBRAZIONI MECCANICHE:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno osteo-articolare in conseguenza all'esposizione ad una sorgente vibrante o scuotente; il rischio deriva dall'utilizzo di attrezzi manuali vibranti, che possono causare danni al sistema mano/braccio, e dall'utilizzo di mezzi di trasporto, macchine operatrici, mezzi di sollevamento, ecc., che possono causare danni al corpo intero, in particolare al rachide.
- MICROCLIMA TERMICO:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno alla salute in conseguenza all'esposizione a situazione climatiche sfavorevoli calde o fredde; il rischio deriva dalla possibile permanenza in ambienti freddi o caldi
- CAMPI ELETTROMAGNETICI:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno alla salute in conseguenza all'esposizione ai campi elettromagnetici (da 0 Hz a 300 GHz) durante il lavoro, in particolare a causa degli effetti nocivi a breve termine conosciuti nel corpo umano derivanti dalla circolazione di correnti indotte e dall'assorbimento di energia, nonché da correnti di contatto.
- RADON:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno alla salute in conseguenza all'esposizione a gas radon; il rischio deriva in particolare dalla permanenza in ambienti di lavoro interrati o seminterrati.
- RADIAZIONI OTTICHE (ARTIFICIALI E NATURALI)**
- Artificiali:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione ad una sorgente che emani radiazioni elettromagnetiche di lunghezza d'onda compresa tra 100 nm e 1 mm; il rischio deriva dalla possibile presenza sul luogo di lavoro di sorgenti che emanano radiazioni infrarosse, luce visibile e radiazioni ultraviolette.
- Naturali:** viene considerata la possibilità che un addetto che lavora all'aperto possa subire un danno alla pelle o agli occhi in conseguenza all'esposizione a radiazione ultravioletta solare.
- RADIAZIONI IONIZZANTI:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione ad una sorgente che emani radiazioni ionizzanti; il rischio deriva dalla possibile presenza sul luogo di lavoro di sorgenti radiogene.
- ATMOSFERE IPERBARICHE:** viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione ad atmosfere iperbariche, ossia tutte quelle situazioni lavorative in cui il personale è immerso in una miscela di gas respirabili avente una pressione superiore a 1 atmosfera (miscela di ossigeno e gas inerte, cioè che non prende parte alla respirazione cellulare).

4.3.1.3 Rischi connessi ad Agenti Chimici

AGENTI CHIMICI: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno alla salute in conseguenza all'esposizione ad agenti chimici che possono liberarsi durante le lavorazioni, quali polveri, fibre, fumi, nebbie, gas, vapori, nonché in conseguenza al contatto cutaneo con sostanze, miscele e materiali.

AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione ad agenti considerati cancerogeni e/o mutageni, secondo quanto definito dall'art. 234 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

AMIANTO: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno alla salute in conseguenza all'esposizione a fibre di amianto di cui all'art. 247 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

4.3.1.4 Rischi connessi ad Agenti Biologici

AGENTI BIOLOGICI: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza all'esposizione diretta o indiretta ad agenti biologici; il rischio deriva dalla presenza di lavorazioni che prevedano l'uso di agenti biologici o che comportino un'esposizione agli stessi.

4.3.1.5 Rischi connessi alla Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC)

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno alla salute in conseguenza alla necessità di effettuare operazioni di trasporto o di sostegno di un carico, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico.

4.3.1.6 Rischi connessi alla Movimentazione e sforzi ripetuti degli arti superiori

MOVIMENTI RIPETUTI: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno alla salute in conseguenza alla necessità di effettuare lavori con compiti ciclici che comportino l'esecuzione dello stesso movimento (o breve insieme di movimenti) degli arti superiori ogni pochi secondi oppure la ripetizione di un ciclo di movimenti per più di 2 volte al minuto per almeno 2 ore complessive nel turno lavorativo.

4.3.1.7 Rischi connessi alle Attrezzature munite di videoterminale (VDT)

LAVORO A VDT: viene considerata la possibilità che un lavoratore possa subire un danno in conseguenza alla necessità di operare, in modo continuativo o meno, ad un'attrezzatura munita di VDT.

4.3.1.8 Rischi connessi allo Stress lavoro-correlato

STRESS LAVORO-CORRELATO: viene considerata la possibilità che l'eventuale presenza dei fattori evidenziati dall'Accordo Europeo del 08/10/2004, quali

- inadeguatezza nella gestione dell'organizzazione e dei processi di lavoro (disciplina dell'orario di lavoro, grado di autonomia, corrispondenza tra competenze e requisiti professionali richiesti, carichi di lavoro ecc.)

- condizioni di lavoro e ambientali (esposizione a comportamenti illeciti, rumore, calore, sostanze pericolose, ecc.)
 - comunicazione (incertezza in ordine alle prestazioni richieste, alle prospettive di impiego o ai possibili cambiamenti, ecc.)
 - fattori soggettivi (tensioni emotive e sociali, sensazione di non poter far fronte alle situazioni, percezione di mancanza di attenzione nei propri confronti ecc.)
- possano incidere su rischi rilevanti ai fini della sicurezza dei lavoratori.

4.3.1.9 Rischi connessi a particolari categorie di lavoratori, attività o ambienti di lavoro

LAVORATRICI GESTANTI: in funzione della presenza di personale femminile, viene considerata l'eventuale presenza di rischi considerati pregiudizievoli per la sicurezza e la salute delle potenziali lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento, nonché dei propri bambini, in ottemperanza al D.Lgs. 645/96 e s.m.i..

LAVORATORI MINORI: in funzione della presenza di lavoratori minorenni, viene considerata l'eventuale presenza di lavorazioni e processi vietati, di cui alla Legge 977/67 e s.m.i..

LAVORATORI PROVENIENTI

DA ALTRI PAESI: in funzione della presenza di lavoratori provenienti da altri paesi, vengono considerate le problematiche di comunicazione con conseguente difficoltà a trasmettere agli stessi le informazioni, la formazione e l'addestramento necessari per una presenza consapevole e informata nel contesto lavorativo aziendale.

LAVORO NOTTURNO: in funzione della presenza di lavoro notturno (tipologia contrattuale applicata e/o orari di lavoro seguiti), vengono considerati i fattori addizionali di rischio per gli esposti (mutate condizioni psicofisiche).

LAVORO ISOLATO: in funzione della presenza di lavoratori che operano senza colleghi o altri lavoratori accanto e senza nessun contatto diretto con altre persone, vengono considerate le problematiche relative all'impossibilità o alla difficoltà di allertare i soccorsi in caso di malore o infortunio da parte dello stesso lavoratore.

LAVORO A RISCHIO RAPINA E AGGRESSIONE: in funzione di particolari ambiti produttivi sensibili a tali minacce, quali il settore bancario e postale, il trasporto, la custodia o il maneggio di valori, la distribuzione commerciale, ecc.

AMBIENTI CONFINATI O SOSPETTI DI INQUINAMENTO: in funzione della presenza di lavori svolti in ambienti confinati o sospetti di inquinamento (es.: cisterne, serbatoi, silos, pozzi, fogne, fosse biologiche, canalizzazioni, ecc.), vengono considerati i potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori addetti a tali attività.

4.4 Rischi specifici presenti nel luogo di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, verrà adeguatamente informato sui contenuti dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) adottati da ogni istituto scolastico nel quale avverranno le attività oggetto del presente documento, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori e agli studenti, insegnanti e altre persone presenti negli istituti scolastici ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

ASPETTO	PRESENTE		IMPATTO
RISCHIO CADUTA A LIVELLO (PAVIMENTI, LUOGHI DI PASSAGGIO)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<i>Pavimenti bagnati:</i> Possibili rovesci accidentali d'acqua R4= P2*D2
RISCHIO MECCANICO (URTO, SCHIACCIAMENTO)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<i>Caduta di materiale dai ripiani:</i> sia i lavoratori della ditta esterna, sia studenti, insegnanti e personale ATA presente nella struttura possono essere soggetti a danni relativi all'urto con materiale posto nei ripiani alti delle scaffalature R4= P2*D2
RISCHIO ELETTRICO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<i>Elettrocuzione:</i> All'interno dei luoghi vengono usate macchine ed attrezzature elettriche, alimentate dall'impianto elettrico dell'edificio. Corto circuiti, accumuli di elettricità statica e scariche sono potenzialmente presenti e possono creare danni seri alla salute sia del lavoratore della ditta esterna sia per gli studenti e personale interno all'istituto scolastico, se ne entra a contatto R4= P1*D4
RISCHIO USTIONI	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<i>Ustione:</i> Contatti accidentali con fiamme libere o materiale bollente che potrebbe causare danni ingenti alle persone coinvolte R3= P1*D3
RISCHIO RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<i>Rumore:</i> Possibile rischio rumore causato dall'elevato numero di studenti all'interno dell'area utilizzata per la somministrazione dei pasti R3= P1*D3
RISCHIO VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO CHIMICO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO CHIMICO CANCEROGENO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO POLVERI	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO INCENDIO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO ATEX	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	-
ALTRO:			

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
-----------------------------------	--	---------------------------

Ulteriori informazioni relative all'Appalto e necessarie per le valutazioni della Ditta Aggiudicataria:

INFORMAZIONI	PRESENTE	
Sovrapposizione dell'orario lavorativo del personale della Committenza e dell'eventuale pubblico con le attività oggetto dell'appalto	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Il personale lavorativo della Committenza turna anche in orario notturno	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Il Complesso è dotato di un proprio piano di gestione delle emergenze e dell'esodo	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
È prevista la chiusura di percorsi o parti di edificio	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
È previsto l'utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Sono previsti interventi murari	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Verrà allestita un'area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
I lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: la rete acquedottistica dell'istituto	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: la rete elettrica dell'istituto	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

4.5 Rischi specifici introdotti dalla Ditta Aggiudicataria nel luogo di lavoro

Il datore di lavoro della ditta aggiudicataria deve riportare i rischi che introdurrà nel luogo di lavoro dell'Istituto per poter procedere ad una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Si riporta una iniziale stima ricognitiva condotta dalla Committente:

ASPETTO	PRESENTE		IMPATTO
RISCHIO CADUTA A LIVELLO (PAVIMENTI, LUOGHI DI PASSAGGIO)	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO MECCANICO (URTO, SCHIACCIAMENTO)	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO ELETTRICO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO USTIONI	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO CHIMICO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO CHIMICO CANCEROGENO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO POLVERI	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO MACCHINE E ATTREZZATURE	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO INCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO ATEX	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	da descrivere
RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	da descrivere
ALTRO:			

4.6 Rischi interferenziali

ASPETTO	IMPATTO		
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera e transita negli spazi comuni dell'edificio scolastico	Ditta Esterna Istituto Scolastico	Interrompere momentaneamente le attività qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto non autorizzato all'interno dell'area o nelle immediate vicinanze; Attuare le procedure di coordinamento con il personale della ditta esterna e dell'istituto scolastico; Formazione del personale sia della ditta esterna che dell'istituto scolastico.	Ditta Esterna Istituto Scolastico
Possibili rovesci accidentali d'acqua che potrebbero comportare scivolamenti e cadute a livello	Ditta Esterna Istituto Scolastico	Durante le fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi anche se vi sarà presente una segnaletica; I caso di rovescio di bevande, liquidi e cibi, si sollecita il personale della ditta esterna e dell'istituto scolastico a ripristinare la situazione al fine di evitare l'insorgenza di rischi a danno sia del personale sia degli studenti Formazione del personale.	Ditta Esterna Istituto Scolastico
Presenza di fiamme e materiale bollente Rischio di ustioni	Ditta Esterna Istituto Scolastico	Verificare il posizionamento dei materiali bollenti o molto caldi; Verificare la presenza di fiamme libere non controllate dal personale della ditta esterna; Formazione del personale.	Ditta Esterna Istituto Scolastico
Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici)	Ditta Esterna Istituto Scolastico	Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta; che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto dell'Istituto scolastico; È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le attività; Prima dell'inizio dell'attività oggetto di interferenza si avrà inoltre cura di verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti; Formazione del personale.	

COMUNE DI CARCARE (SV)	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)	Rev. 01 Del 30/11/2021
-----------------------------------	--	---------------------------

Il presente documento viene compilato sulla base degli elementi stimati (ma da verificare e definire nel corso della riunione di cooperazione e coordinamento con la Ditta aggiudicataria).

È compito del Responsabile dell'unità produttiva della committenza vigilare sulla concreta osservanza, da parte della Ditta aggiudicataria, di quanto stabilito nel presente documento.

La Ditta aggiudicataria si impegna ad attenersi alle eventuali ulteriori misure che potranno essere introdotte nel corso di validità del contratto, nonché a quelle derivanti dalla valutazione di ulteriori rischi da interferenze determinati da altre ditte che andranno ad operare nelle medesime aree dell'edificio oggetto dell'appalto, che verranno indicate in uno o più "Verbali di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

4.7 Misure di emergenza

La ditta esterna verrà stata adeguatamente informata sui contenuti dei Piani di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottati in ogni istituto scolastico nel quale avverrà l'attività descritta in precedenza.

In particolare sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione dei luoghi dell'istituto scolastico che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dagli studenti e insegnanti e qualsiasi altra persona si trovi all'interno dell'istituto in caso di emergenza.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi dell'istituto scolastico in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica

All'interno dell'attività, le segnalazioni di emergenza possono avvenire sia in maniera manuale che in maniera automatica attraverso l'impianto di segnalazione allarmi presente in azienda.

Secondo planimetria presente nel Plesso.

Ulteriori informazioni relative all'Appalto e necessarie per le valutazioni della Ditta Aggiudicataria:

INFORMAZIONI	PRESENTE	
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: estintori	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: idranti, nspi	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: impianto di rilevazione fumi	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: impianto di estinzione automatico	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: sorveglianza e custodia al di fuori dell'orario lavorativo	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: impianto di allarme	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: uscite di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
La ditta aggiudicataria potrà utilizzare: (fare riferimento) alle regole comportamentali da attuare in caso di emergenza	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

MISURE GENERALI DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono le seguenti:

- a. la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
- b. la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
- c. l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
- d. il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- e. la riduzione dei rischi alla fonte;
- f. la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g. la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h. l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i. la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- j. il controllo sanitario dei lavoratori;
- k. l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- l. l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- m. l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- n. l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- o. l'istruzione adeguata ai lavoratori;
- p. la partecipazione e consultazione dei lavoratori;
- q. la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- r. la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- s. le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- t. uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- u. la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.